

UN FILO DI STORIE

A cura delle volontarie e dei volontari Nati per Leggere Campania.

Settimana dal 5 ottobre 2022

Questa rubrica settimanale – curata dalle volontarie e dei volontari **Nati per Leggere Campania** - si propone di offrire suggerimenti di lettura per ogni fascia d'età. Un modo per sostenervi nella buona pratica della lettura condivisa in famiglia attraverso libri e albi illustrati di qualità. Tutti i libri proposti possono essere presi in prestito ogni mercoledì mattina, dalle 11.00 alle 14.00. Le letture consigliate per le settimane precedenti le trovate sulle pagine dedicate al Punto Lettura Nati per Leggere sul sito della Biblioteca nazionale di Napoli.





*Una fame da lupo / Yen-Lu Chen-Abenia, Matilde Bel. L'ippocampo ragazzi, 2019
- da 2 anni*

Sulla copertina di questo originalissimo cartonato campeggia un lupo: gli accessori che lo completano, un grosso bavaglino e una bella mela rossa in equilibrio sul muso, ci rivelano che ha davvero una gran fame. Il lupo stesso ci avverte che il suo grosso stomaco rosa, che spicca nella prima pagina, brontola perché, lo possiamo verificare, è completamente vuoto. Occorre riempirlo al più presto! Il piccolo lettore è invitato a dar da mangiare al povero lupo. E come? Nelle otto pagine che compongono il cartonato potrà scegliere tra gustosissimi bocconi e (magia!) trasferirli materialmente nello stomaco del lupo. Sul tavolo della cucina c'è un fungo, sul banco del fruttivendolo una succosa pera... Dal frigo potrà prendere un pezzo di formaggio gruviera e dal tavolino del salotto una fetta di crostata ai mirtilli. Così, piano piano, grazie all'intervento del nostro lettore, lo stomaco del povero lupo si riempirà di cibo e la sua fame sarà placata grazie ad un gioco di stacca/attacca. Salvo, poi, a ricominciare!

Un cartonato originale e raffinato nella forma e nell'impianto grafico ed editoriale che conquisterà i giovani lettori e li avvicinerà, divertendoli, al mondo delle storie.





Una bimba...sottovoce! / Peter Carnavas; Traduzione di Laura Pifferi. Nord-Sud Edizioni 2020 - da 3 anni

Il libro, tenero e delicato, ci introduce nella vita quotidiana di Mary, una bella bimba riccioluta che si muove con passi felpati, che parla poco e a bassa voce. Ama circondarsi di ramoscelli e fiori che raccoglie con cura in vasi e taniche, del flebile frullio di graziosi uccellini e di tutti i discreti rumori della natura circostante: il ronzio della libellula, il sospiro del suo cane, lo scricchiolio dell'albero. Completa poi le sue esperienze con la lettura di testi specifici sulla flora e sulla fauna, ma quando vuole condividere queste sue passioni con gli altri membri della famiglia, viene ignorata o invitata ad alzare la voce. Deve cioè competere con i rumori prodotti dal fon della mamma, dal frullatore e dal tagliaerba azionati dal papà, o con la musica che ascolta il fratello.

Né serve, per attirare l'attenzione su di sé, salire sulla scala o saltare più in alto che può.

Decide quindi di tacere del tutto, diventando ancora più invisibile, quasi inesistente grazie anche ai colori che la descrivono, che diventano nelle illustrazioni sempre più sfumati, fino al bianco assoluto. E sparisce del tutto.

Preoccupata, la sua famiglia, dopo averla chiamata a squarciagola, parte alla sua ricerca, percorrendo tutte le vie della città, ma senza esito. Solo quando farà silenzio, potrà sentire il ronzio delle api e tutti gli altri delicati suoni della natura, e infine il canto di Mary, immersa come sempre nel suo ambiente preferito.

Alla fine, nell'ultima immagine a tutta pagina e senza parole, decidono tutti di condividere con lei la sua esperienza, sedendosi sotto l'albero preferito, a godere insieme del silenzio della natura.

Questo delizioso albo, oltre a sottolineare la presenza totalizzante del frastuono che ci invade, nel mondo esterno e perfino dentro di noi, allude alla necessaria importanza del silenzio condiviso e dell'ascolto dei nostri bambini, orientati più di noi a scoprire e conoscere il mondo naturale





Domani inventerò / Agnès de Lastrade e Valeria Docampo ; Traduzione di Rita Dalla Rosa. Mezzo Editore 2014 - da 4 anni

Dalle autrici de “La grande fabbrica delle parole” non ci si poteva aspettare un albo meno poetico e innovativo. La scelta di una copertina spessa e solida e del formato quadrato si sposa con una indicazione di lettura del tutto originale: l’alternanza del formato orizzontale e di quello verticale. In più la scelta cromatica di soli due colori acquerellati – il blu e il giallo – rivestono un significato particolare e fondamentale.

Il protagonista, un Orso morbidamente acquerellato di blu, vive immerso in un contesto naturale ma onirico, tutto blu, ma accompagnato da soggetti diversi in ogni pagina, tutti di colore giallo: un innaffiatoio, un fiorellino, tanti pesciolini e numerosi granelli di sabbia.

Sono questi particolari che gli fanno scattare nella mente la molla della fantasia, e la voglia di esplorare l’incognito, mettendosi alla prova e coniando nuovi verbi al futuro. Anche qui - infatti - le autrici giocano con le parole, inventandone di nuove e ricorrendo a originali neologismi.

A contatto con batuffoli di polvere, leggeri come sogni evanescenti, il protagonista dichiara: “Domani m’imbatuffolerò”. Poi, ispirato da un pupazzo di neve, “m’invernerò” e, sulla spiaggia sabbiosa, “m’ingranellerò”. Ai confini della noia, tra sedie grigie e una lumachina gialla, che diventa enorme, si ripromette: “Domani mi stuficchierò”. Poi gusta il silenzio circondato da tanti libri, tutti gialli e, stimolato e stuzzicato dalle parole, dichiara “Domani m’infavolerò”, suonando una tromba gialla tra uno svolazzare di uccelli, tutti blu col becco giallo. Non manca la sensazione di dolore, sotto una pioggia di lacrime, dalla quale si protegge con un ombrellino giallo. Poi, sollecitato da un piccolo insetto anch’esso giallo, scala un’alta montagna, per scoprire dall’altra parte un vortice, che lo spinge a dichiarare “Domani m’intramerò”.

Mosso quindi dalla fantasia, dagli stimoli del mondo esterno, dalla voglia di abbattere ogni stereotipo e ogni barriera, si trasforma più volte, attraverso un singolare processo creativo, con successive metamorfosi. Accetta così di immergersi nelle storie, condividendole con gli altri, oltrepassando i confini della realtà, della solitudine, della noia e perfino delle regole del linguaggio.





Dove crescono gli alberi / Yoon Kang-Mi. Topipittori, 2021 - da 5 anni

Non una domanda ma un'affermazione quella suggerita dal titolo di questo originale albo dove l'illustratrice coreana, nel risguardo di apertura, ci mostra da una realtà distopica fatta di ruspe intente a tagliare alberi per creare un deserto desolato. La storia si forma attraverso gli occhi e la fantasia di una bambina costretta a rintanarsi tra le mura di casa proprio a causa dell'aria irrespirabile della città in cui vive, ormai spenta e quasi disabitata. Il racconto si costruisce per gradi a partire dalla semplice e spontanea iniziativa della protagonista che, non potendo giocare all'aperto, decide di affidare ad un disegno la costruzione del suo mondo ideale. La città sognata prende gradatamente forma: viene tratteggiata di pagina in pagina dalla matita della piccola disegnatrice, cui si aggiungono poche, semplici ma efficaci frasi in stampatello maiuscolo con l'intento di proporre un habitat ideale dove i colori, la creatività, il gioco e la relazione sono all'ordine del giorno e dove la tecnologia è al servizio dell'ambiente. Un desiderio primordiale prende gradatamente forma dove città fa rima con verde e dove gli alberi animano le vite di tutti. I disegni della piccola protagonista ripercorrono la storia della città che lei vorrebbe, una città a misura di bambina, tanto distante da quelle in cui viviamo. Man mano che il disegno si perfeziona ci allontaniamo dall'immagine iniziale proposta nel risguardo di apertura e viene tratteggiata una città magica dove, anche con l'aiuto dei robot, uomini e vegetali recuperano un rapporto di collaborazione reciproca.

Un albo, il primo dell'illustratrice coreana destinato ai bambini, che rappresenta un'autentica boccata di ossigeno in tempi in cui l'aria buona scarseggia e che, grazie all'immaginazione di una bambina, ci fa sognare un mondo dove la natura è parte necessaria per vivere meglio.

Finalista al Premio Nati per leggere 2022 nella sezione Crescere con i libri.

